

SCHEMA PROGETTO



REGIONE
LAZIO

Nome progetto	FORTEZZA/MATRIOSKA
Area geografica di intervento	COMUNE DI CIVITAVECCHIA, COMUNE DI LATINA, COMUNE DI ROMA
Beneficiario	ASSOCIAZIONE COMPAGNIA SANGUE GIUSTO
Sede	ISTITUTI PENITENZIARI DI CIVITAVECCHIA E CASA CIRCONDARIALE DI LATINA
Eventuali partner	DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE DELLA ASL RM4 E DELLA ASL LATINA
Descrizione sintetica dell'iniziativa	<p>Il progetto FORTEZZA/MATRIOSKA, in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale della Asl Rm4 e della Asl Latina, è rivolto alla popolazione maschile degli Istituti Penitenziari di Civitavecchia, con particolare attenzione ai soggetti fragili della Sezione di Infermeria ed Osservazione Psichiatrica e alle detenute di Alta Sicurezza di Latina. Si intende utilizzare il potenziale terapeutico dell'arte teatrale come strumento di prevenzione e riabilitazione del disagio mentale nonché come stimolo alla promozione del benessere psico-fisico. L'esperienza teatrale permette lo sfogo e la trasformazione in atti costruttivi di emozioni potenzialmente distruttive, facilita la comunicazione e l'instaurarsi di relazioni interpersonali positive, incentiva la presa di coscienza delle potenzialità individuali, stimola la rielaborazione dei vissuti, ostacola l'immobilismo, l'antisocialità e la depersonalizzazione, terreno fertile per l'insorgere di forme depressive più o meno gravi.</p>
A chi è rivolta	DETENUTI DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI DI CIVITAVECCHIA E DETENUTE DELLA CASA CIRCONDARIALE DI LATINA
Attività	<p>FORTEZZA/MATRIOSKA prevede tre laboratori teatrali:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Laboratorio teatrale nella Casa di Reclusione di Civitavecchia (80 ore)2. Laboratorio teatrale nella Sezione Infermeria e Osservazione Psichiatrica della Casa Circondariale di Civitavecchia (40 ore)3. Laboratorio teatrale presso la Sezione Alta Sicurezza Femminile della Casa Circondariale di Latina (80 ore)
Programma	<p>Il progetto FORTEZZA/MATRIOSKA nasce dalla collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale della Asl Rm4 che ha riconosciuto il lavoro teatrale svolto negli Istituti Penitenziari di Civitavecchia come strumento di prevenzione e riabilitazione del disagio psichico e dei disturbi da uso di sostanze nonché come stimolo alla promozione del benessere psico-fisico dei ristretti. La Asl Latina ha poi sposato il progetto prevedendo un intervento nella sezione femminile Alta Sicurezza della Casa Circondariale di Latina.</p> <p>Nelle istituzioni penitenziarie i disturbi di area psichiatrica e i disturbi da uso di sostanze, sono particolarmente frequenti. Di certo il disagio psichico, in generale, è evenienza ricorrente. Durante la detenzione la personalità del soggetto si trova</p>

	<p>privata di tutti gli elementi identitari che caratterizzano l'assetto esistenziale della persona all'esterno. L'OMS individua tra i fattori che condizionano maggiormente lo stato di salute delle persone ristrette la mancanza di attività significative.</p> <p>Il lavoro teatrale proposto si pone come obiettivo principale quello di far provare ai soggetti reclusi un'esperienza nuova che favorisca il recupero del senso d'identità legato all'essere, in primo luogo, "persona", di ridefinire un proprio spazio e un proprio tempo. La riappropriazione dello spazio e del tempo consente ai partecipanti di rileggere la propria storia personale, di vivere il presente come un tempo aperto a nuove possibilità che riguardano anche la definizione di sé.</p> <p>Il percorso teatrale si articola in tre fasi. La prima è dedicata al laboratorio vero e proprio che prevede esercizi che puntano alla creazione di un gruppo eterogeneo ma solidale, alla scoperta delle capacità espressive e creative dei partecipanti e a fornire gli strumenti base per la recitazione teatrale. In seguito, scelto il testo teatrale, si propongono, analizzano e mettono in scena i pezzi scelti e si stimolano i partecipanti a produrne di propri con l'aiuto di tecniche di scrittura creativa. L'ultima fase è dedicata all'allestimento dello spettacolo finale che prevede anche la realizzazione delle scenografie e costumi.</p> <p>I tre corsi sono rivolti ad un'utenza molto differente. In base alle loro specificità ed esigenze sarà adattato l'approccio metodologico. Si prevede di coinvolgere circa 20 detenuti/e per ciascun corso.</p>
<p>Risultati</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorire il benessere psico-fisico dei soggetti coinvolti ✓ Prevenire l'insorgenza, la cronicizzazione e il peggioramento di sindromi depressive ✓ Attenuare gli effetti delle dipendenze da sostanze ✓ Prevenire fenomeni di depersonalizzazione e di istituzionalizzazione ✓ Stimolare l'espressione delle emozioni ✓ Favorire una sana gestione delle emozioni ✓ Canalizzare i vissuti emotivi verso percorsi artistici: scrittura, teatro, canto ✓ Scaricare con il lavoro sul corpo le energie fisiche compresse ✓ Rafforzare le competenze linguistiche (per i detenuti di origine straniera) ✓ Fornire strumenti e stimoli culturali ✓ Stimolare la creatività ✓ Accrescere le capacità individuali di ascolto e di comunicazioni verbali e non verbali all'interno del sistema istituzionale, nella società e nel gruppo dei pari ✓ Incrementare la consapevolezza riguardo ai propri comportamenti per favorire lo sviluppo di modalità comportamentali alternative a quelle violente o devianti soprattutto nell'ambito della risoluzione dei conflitti ✓ Innescare processi di riflessione sulle proprie modalità relazionali ✓ Rafforzare l'autostima e la valutazione positiva delle competenze acquisite ✓ Ridurre, pur se indirettamente, le probabilità di recidiva

<i>Costo totale</i>	20.000 EURO
<i>Contributo assegnato</i>	12.000
<i>Materiali allegati</i>	
<i>Contatti (email/telefono)</i>	sanguegiusto@gmail.com
<i>Sito web</i>	
<i>Pagina FB/ twitter</i>	https://www.facebook.com/compagniaaddentro/